



Lunedì 07/07/2025

Cripto-attività e antiriciclaggio: le novità del DI Omnibus

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il Decreto Omnibus (DL n. 95/2025), entrato in vigore il 1° luglio, prevede novità anche in materia di cripto-attività e antiriciclaggio.

L'Art. 10, in particolare, proroga il termine per presentare le domande di autorizzazione per i soggetti già operativi in Italia nel settore delle cripto-attività, originariamente fissato al 30 giugno 2025, al 30 dicembre 2025.

Questi soggetti, di conseguenza, potranno continuare a operare in via transitoria senza aver ottenuto l'autorizzazione fino al 30 giugno 2026.

Inoltre, le società che appartengono allo stesso gruppo e che hanno presentato istanza in Italia o in un altro Stato membro dell'Unione Europea entro il 30 dicembre 2025, potranno continuare a prestare servizi relativi all'utilizzo di valute virtuali o di portafoglio digitale fino al rilascio o al diniego dell'autorizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2026.

In materia, invece, di antiriciclaggio, l'Art. 11 va ad ampliare le competenze del Comitato di sicurezza finanziaria (CSF), prevedendo che diventi il punto di contatto centrale per rispondere alle richieste di altri Stati o organismi internazionali riguardanti il rischio di abuso per finalità di finanziamento del terrorismo degli enti previsti dall'articolo 4 del Codice del Terzo settore, e per condurre attività di sensibilizzazione circa il rischio cui potrebbero essere esposti gli stessi enti.

Il CSF avrà inoltre l'obbligo di fornire risposte "tempestive" alle richieste provenienti da altri Stati o organismi sovranazionali.

<https://www.gazzettaufficiale.it>